

da concedersi a Istituti di case popolari per il tramite del Consorzio Nazionale suddetto, questo Istituto è solito applicare (in conformità di quanto praticato anche dallo Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale) l'ammortamento in anni cinquanta col sistema delle annualità discontinue: le prime 30 di ammontare costante e le ultime 20 di importo pari a quello del contributo statale annuo.

Premesso quanto sopra, il Direttore Generale ritiene che il prolungamento del mutuo, chiesto dall'Istituto Case Popolari di Roma, possa venire accordato a condizione:

1°) che la validità del contratto di prolungamento del mutuo sia subordinata alla emissione del decreto interministeriale che proroghi ad anni cinquanta la durata, e quindi la corresponsione a favore dell'I.N.P., del contributo statale già assegnato per anni 35 a garanzia del mutuo in oggetto;

2°) che delle cinquanta annualità di ammortamento le prime trenta (e non trenta e cinque) siano di ammontare costante, e cioè, che le annualità di ammortamento costitui-